

Nomos Appalti

Consulenza legale agli Enti Locali

Roma, 4 agosto 2011

Circolare n. 182/2011

**AI SIG. PRESIDENTE
CONFSERVIZI MARCHE
A TUTTI GLI ASSOCIATI**

**AL SIG. PRESIDENTE
CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI**

**E A TUTTI GLI ALTRI
ENTI, AZIENDE E SOCIETA'
- LORO SEDI -**

OGGETTO:

- 1) **D.P.C.M. 26 APRILE 2011, PUBBLICAZIONE NEI SITI INFORMATICI DI ATTI E PROVVEDIMENTI CONCERNENTI PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA O BILANCI.**
- 2) **CONSIGLIO DI STATO, ADUNANZA PLENARIA N. 16/11 – AFFIDAMENTO CONTRATTI “ESTRANEI” AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI.**
- 3) **DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE A.V.C.P. – “PRIME INDICAZIONI SUI BANDI TIPO - TASSATIVITÀ DELLE CAUSE DI ESCLUSIONE E COSTO DEL LAVORO”.**

1) Si informa che sulla G.U.R.I. n. 177 dello scorso 1° agosto, è stato pubblicato il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri recante, in particolare, disposizioni in tema di modalità di pubblicità informatica di bandi, avvisi ed esiti di gara delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture. All'art. 4 del decreto, è previsto quanto segue: *“1. Le amministrazioni aggiudicatrici pubblicano i bandi, gli avvisi e gli esiti di gara sul profilo di committente in una apposita sezione dedicata, denominata «Bandi di gara», direttamente raggiungibile dalla home page, dotata di caratteristiche di indirizzabilità e di ergonomia tali da consentire un'immediata e agevole consultazione.*

2. I bandi, gli avvisi e gli esiti di gara sono pubblicati in base alla tipologia degli stessi, distinta per bandi di lavori, per bandi di servizi e per bandi di forniture, cui sono collegati i relativi avvisi di aggiudicazione.

Nomos Appalti

Consulenza legale agli Enti Locali

3. I bandi e gli avvisi di gara sono pubblicati nei termini previsti dal Codice dei contratti per ciascuna tipologia di procedura di affidamento e restano consultabili, con le modalità previste dall'art. 3, fino alla data di scadenza del bando o dell'avviso. Gli esiti di gara sono pubblicati nei termini previsti dal Codice dei contratti e restano consultabili fino a tutto il centottantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'esito.

4. I bandi ed avvisi di gara scaduti confluiscono automaticamente in un'apposita sezione dedicata, denominata «Bandi di gara scaduti», e restano consultabili, con le modalità previste dall'art. 3, fino a tutto il centottantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del relativo esito di gara.

5. I bandi, gli avvisi e gli esiti di gara, successivamente alla scadenza del termine di cui ai commi 3, secondo periodo, e 4, sono consultabili secondo le modalità stabilite da ciascuna amministrazione aggiudicatrice e rese note sul profilo del committente.

6. Ogni bando, avviso ed esito di gara contiene gli elementi e le informazioni indicati dal Codice dei contratti, secondo il formato dei modelli di formulari adottati dalla Commissione europea, ed è indicizzato con i campi informativi delle Tabelle di cui all'Allegato 2".

Per le ulteriori disposizioni recate dal provvedimento, si rinvia al testo del Decreto, pubblicato sul sito della *Nomos Appalti*.

2) Come è noto, lo scorso 13 luglio è entrata in vigore la L. 106/11, di conversione – con modifiche – del d.l. 70/11, con la quale sono state apportate numerose modifiche ed integrazioni al Codice dei contratti e al relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione (cfr. ns. Circ. 180/11).

Al fine di agevolare gli operatori pubblici e privati del settore, l'A.V.C.P. ha diramato un "documento di consultazione", incentrato sulle cause di esclusione dalle gare e soprattutto sul "costo del lavoro", alla luce del novellato art. 64 del d.lgs. 163/06, che attribuisce alla medesima Autorità il compito di approvare modelli di "bandi-tipo", previo parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il documento in parola rappresenta, dunque, uno strumento riassuntivo delle maggiori problematiche interpretative sui temi oggetto di indagine, ed offre prime indicazioni operative sui "bandi-tipo", in vista della individuazione delle clausole tassative di esclusione dalle gare.

Il testo integrale del documento di consultazione è disponibile sul sito della *Nomos Appalti*.

3) L'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, con sentenza n. 16/2011, depositata il 1° agosto scorso, è ritornata nuovamente sui limiti della giurisdizione del G.A., enucleando un'importante distinzione concettuale: gli appalti *estranei* al Codice, quale categoria diversa da quella degli appalti *esclusi*, di cui all'art. 27 d.lgs. 163/06, e come tali rientranti nella giurisdizione dell'A.G.O..

Nomos Appalti

Consulenza legale agli Enti Locali

Viene, dunque, ricondotta a ragionevolezza la portata interpretativa delle norme del Codice in ordine ai contratti non riconducibili agli scopi e all'oggetto delle direttive comunitarie di coordinamento nn. 17 e 18 del 2004, in rapporto alle imprese pubbliche operanti nei c.d. "settori speciali".

Trattasi di pronuncia di particolare rilevanza per il settore dei servizi pubblici locali, in ordine alla quale il Servizio si riserva di articolare ogni più approfondita disamina.

Il testo integrale della sentenza è disponibile sul sito della *Nomos Appalti*.

* _ * _ * _ * _ * _ * _ *

Nel restare a disposizione si porgono cordiali saluti.

Avv. Francesco Lilli
(responsabile del servizio)

